

demos & pi

www.demos.it

110° Atlante Politico

*Indagine
Demos & Pi
per la Repubblica*

settembre 2023

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316



NOTA INFORMATIVA

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 18-20 settembre 2023 da Demetra con metodo mixed mode (Cati – Cami – Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.010, rifiuti/sostituzioni/inviti: 4.996) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%).

Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it

IL GOVERNO FRENA, CONSENSO IN CALO MA IL “CAMPO LARGO” RESTA INDIETRO

di Ilvo Diamanti

Il sondaggio di Demos per l'Atlante Politico, pubblicato oggi su Repubblica, (di)mostra come, a pochi mesi dalle prossime consultazioni europee, il quadro politico rifletta gli "equilibri" emersi dal voto del settembre 2022. Centrati sulla figura di Giorgia Meloni, sul "suo" partito, i Fratelli d'Italia. FdI. E sugli alleati di Centro-Destra. Tuttavia, emergono anche elementi di incertezza. Dettati dai rapporti "fra" e "dentro" le coalizioni. Soprattutto nell'area di governo. Dove le (lievi) difficoltà del partito di Giorgia Meloni non sono compensate dagli alleati. Mentre, dall'altra parte, il "campo largo", evocato a suo tempo da Enrico Letta, di fatto, non sembra essersi "allargato". Ma, semmai, "ristretto", viste le divergenze persistenti fra il Pd, il M5S. E i partiti del Terzo Polo. Che, in effetti, non hanno mai creato un vero "polo".

"L'incertezza" suggerita dalla maggioranza riflette il "sentimento incerto" espresso dagli elettori verso il governo. Che ottiene il grado di consenso più basso da quando si è insediato. Assai più limitato rispetto al precedente governo, guidato da Mario Draghi, che resta il più accreditato degli ultimi anni.

Ma inferiore anche al governo Conte II. La tendenza si riflette negli orientamenti di voto, che vedono ancora i FdI largamente davanti agli altri partiti, con il 28,6%. Ma in calo, seppur di poco, negli ultimi mesi. Questo ridimensionamento, per quanto limitato, non è viene compensato dal consenso elettorale agli alleati. La Lega (7,8%) e Forza Italia (6,6%), infatti, (secondo le stime elettorali) non riescono a "recuperare" i consensi del partito di riferimento della maggioranza. D'altra parte, non è facile, visto che gli elettori perduti si erano spostati proprio sui FdI. Mentre l'instabilità dei consensi non favorisce, comunque, il voto di "andata e ritorno" inter-partitico. Semmai, induce al "non voto". Di conseguenza, si è ridimensionata anche la convinzione circa la durata del governo. Infatti, la quota di quanti credono chereggerà fino alla conclusione della legislatura è scesa al 47%. Sempre ampia, anzi: amplissima. Ma non più "maggioritaria".

Questi segnali si riproducono su altri piani. Anzitutto, nella fiducia verso i leader. Che, ormai da tempo, hanno ereditato l'identità dei partiti. Riassunta, sempre più, nella figura del capo. Tanto più quando "il" o "la" leader ne ha trasformato l'immagine e il con-senso. Come nel caso dei FDI, in particolare dopo le elezioni politiche del 2018. Il

favore verso Giorgia Meloni, infatti, scende di qualche punto: dal 54% al 49%. Ma resta, comunque, molto elevato. Il più elevato, se si esclude Mario Draghi. Il suo predecessore. Uscito (per ora) dalla scena politica nazionale. E, anche per questo, si conferma il leader più apprezzato dagli italiani.

Dall'altra parte, però, non si vedono segnali di "ripresa". Il PD mantiene e conferma la sua base elettorale, poco oltre il 20% (20,4%). Mentre il M5S risale al 17,2%. Insieme potrebbero essere competitivi, tanto più se il campo si allargasse a Verdi e Sinistra Italiana. E al Centro, coinvolgendo i partiti del cosiddetto "Terzo Polo". Ma a Centro-Sinistra le divisioni hanno una storia lunga. Che non pare destinata a finire. D'altronde, anche in questo sondaggio, non si vedono altri "leader forti", oltre a Giorgia Meloni. E a Mario Draghi, che osserva il Paese da lontano. Antonio Tajani eredita la base di popolarità lasciata da Silvio Berlusconi. Mentre Matteo Salvini subisce un calo di "fiducia" rilevante. Perde, infatti, 5 punti e si ferma al 32%. Ed Elly Schlein non riesce a marcare l'identità del PD. Resta sullo sfondo. Con il 30% di gradimento. Poco sopra a Calenda, ai leader della Sinistra e del Terzo Polo. Per primo... Matteo Renzi. Fermo al 21%.

Sembra, dunque, che la nuova emergenza generata dagli sbarchi e dai migranti, che hanno "invaso" Lampedusa per trasferirsi in Italia (e, se possibile, in altri Paesi europei), non abbia portato vantaggi elettorali alla Lega. Né consensi personali al suo leader. Forse perché, come sottolinea il sondaggio di Demos, meno di un terzo dei cittadini esprime un giudizio positivo sull'azione del governo di fronte a questo problema. E i pareri più critici, al proposito, provengono non solo dall'opposizione. Ma dagli stessi elettori della Lega. Altri motivi di insoddisfazione provengono dai temi della sicurezza e della criminalità. Infine, dai problemi dell'economia e del lavoro.

È, dunque, comprensibile, in parte, inevitabile, che la popolarità del governo e della sua leader, per quanto ancora ampia, non cresca. E, anzi, divenga tiepida. A conferma che (non solo) in Italia, in tempi incerti come questi, governare non sempre favorisce il consenso. Di chi governa.

PESANO GLI INCIAMPI SULL'IMMIGRAZIONE ELETTORI PREOCCUPATI ANCHE DALL'ECONOMIA

di Fabio Bordignon

Dal 54 al 46%: se non di un crollo, si tratta sicuramente del calo più significativo, nell'approvazione del governo Meloni, dal giorno dell'insediamento. Ma a circa un anno dalle Politiche, e a pochi mesi dalle Europee, il campanello d'allarme suona soprattutto nel giudizio sulle singole materie. A partire dal tema caldissimo dell'immigrazione.

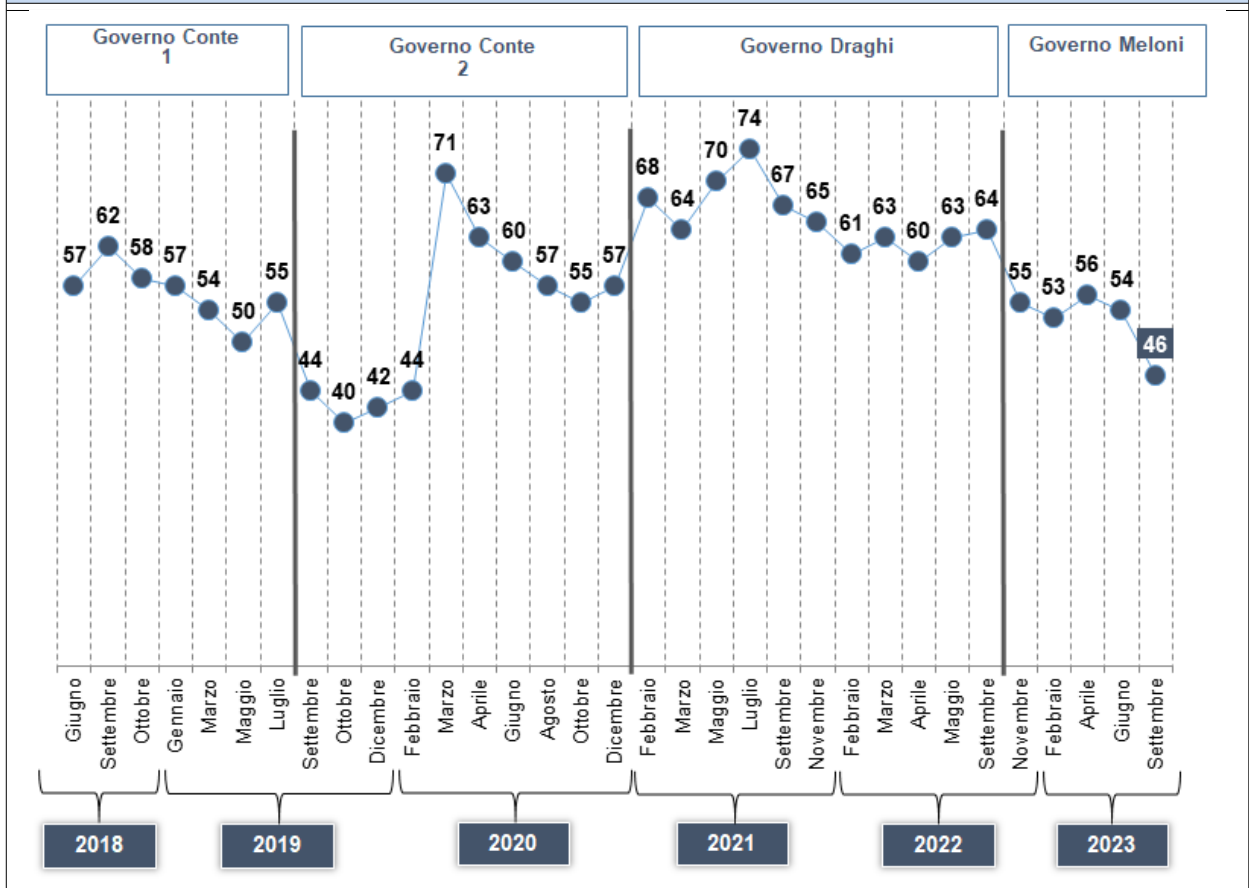
Leggendo i risultati del sondaggio disarticolati per elettorato, emergono due linee di divisione. La prima, scontata, separa i partiti di maggioranza e quelli di opposizione — con questi ultimi decisamente più severi nei loro giudizi. Ma, anche internamente alla coalizione di governo, va registrata la prospettiva nettamente più critica degli elettori leghisti, che — non a caso — si concentra proprio sul nodo dei flussi migratori.

Nel complesso, il 46% degli italiani promuove l'azione della squadra guidata da Meloni, con una flessione di otto punti rispetto a giugno. È la prima volta che l'indice dell'Atlante politico scende (per l'attuale esecutivo) sotto la soglia del 50%. Ma il quadro appare nettamente più grigio se riferito ai singoli ambiti di intervento. Non tutti, visto che l'operato su scala europea e internazionale viene promosso dal 48% degli intervistati. Ma si scende sensibilmente nel caso degli altri macro-temi oggetto del sondaggio. Solo il 38% assegna (almeno) la sufficienza sulle materie economiche e del lavoro. Una quota analoga promuove il governo sulla gestione della sicurezza e della criminalità.

L'approvazione popolare si contrae al 31% per quanto riguarda le misure sul fronte degli sbarchi di migranti. È significativo notare come siano proprio i temi più cari alla destra ad offrire i segnali più "sinistri" per la maggioranza. All'incrocio tra immigrazione e sicurezza, infatti, i partiti della coalizione hanno costruito la propria narrazione. E i rispettivi elettorati si presentano allineati sul principio del "respingimento". Del resto, molti elettori che un tempo seguivano Salvini sulla linea dei "porti chiusi" sono transitati a FdI. Oggi, tuttavia, i bacini dei due partiti divergono, almeno parzialmente, nelle loro valutazioni sulle difficoltà dell'esecutivo nella gestione degli arrivi sulle coste italiane. Solo il 40% dei leghisti promuove il governo. Ma il gradimento è tutt'altro che unanime anche nel caso di FdI, fermandosi al 63%. Il tema dell'accoglienza, in settimana, ha visto scontrarsi anche Conte e Schlein, ma gli elettori del Pd e del M5s si mostrano uniti almeno nel bocciare l'azione del govern

| STIME ELETTORALI Se oggi ci fossero le elezioni politiche nazionali, Lei quale partito voterebbe alla Camera? (valori %) | | | | | |
|---|----------------|-------------|---------------|---------------|----------------------|
| | STIME DI VOTO | | | | RISULTATI ELETTORALI |
| | settembre 2023 | giugno 2023 | febbraio 2023 | novembre 2022 | Politiche 2022 |
| Fratelli d'Italia | 28.6 | 29.0 | 30.5 | 28.8 | 26.0 |
| Pd | 20.4 | 20.6 | 17.5 | 16.9 | 19.1 |
| M5s | 17.2 | 15.2 | 17.0 | 17.3 | 15.4 |
| Lega | 7.8 | 8.0 | 8.5 | 8.0 | 8.8 |
| Forza Italia | 6.6 | 7.8 | 7.0 | 7.1 | 8.1 |
| Azione | 4.0 | 3.7 | 7.2 | 7.6 | 7.8 |
| Italia Viva | 2.4 | 2.6 | | | |
| Europa Verde-Verdi e Sinistra Italiana | 3.6 | 3.3 | 3.3 | 3.8 | 3.6 |
| +Europa con Emma Bonino | 2.6 | 2.5 | 2.9 | 2.8 | 2.8 |
| Altri | 6.8 | 7.3 | 6.1 | 7.7 | 8.4 |
| Totale | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100 |
| <i>Nota: l'area grigia di quanti non rispondono, oppure si dichiarano propensi all'astensione, per l'ultima rilevazione si attesta intorno al 27%. Non sono proposte le stime per i partiti che non raggiungono in questo momento il 2% dei voti.</i> | | | | | |
| Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Settembre 2023 (base: 1010 casi) | | | | | |

VALUTAZIONI FAVOREVOLI SUL GOVERNO: SERIE STORICA
Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe, in questo momento, al Governo Meloni, nel suo insieme? (valori % di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6 – serie storica)

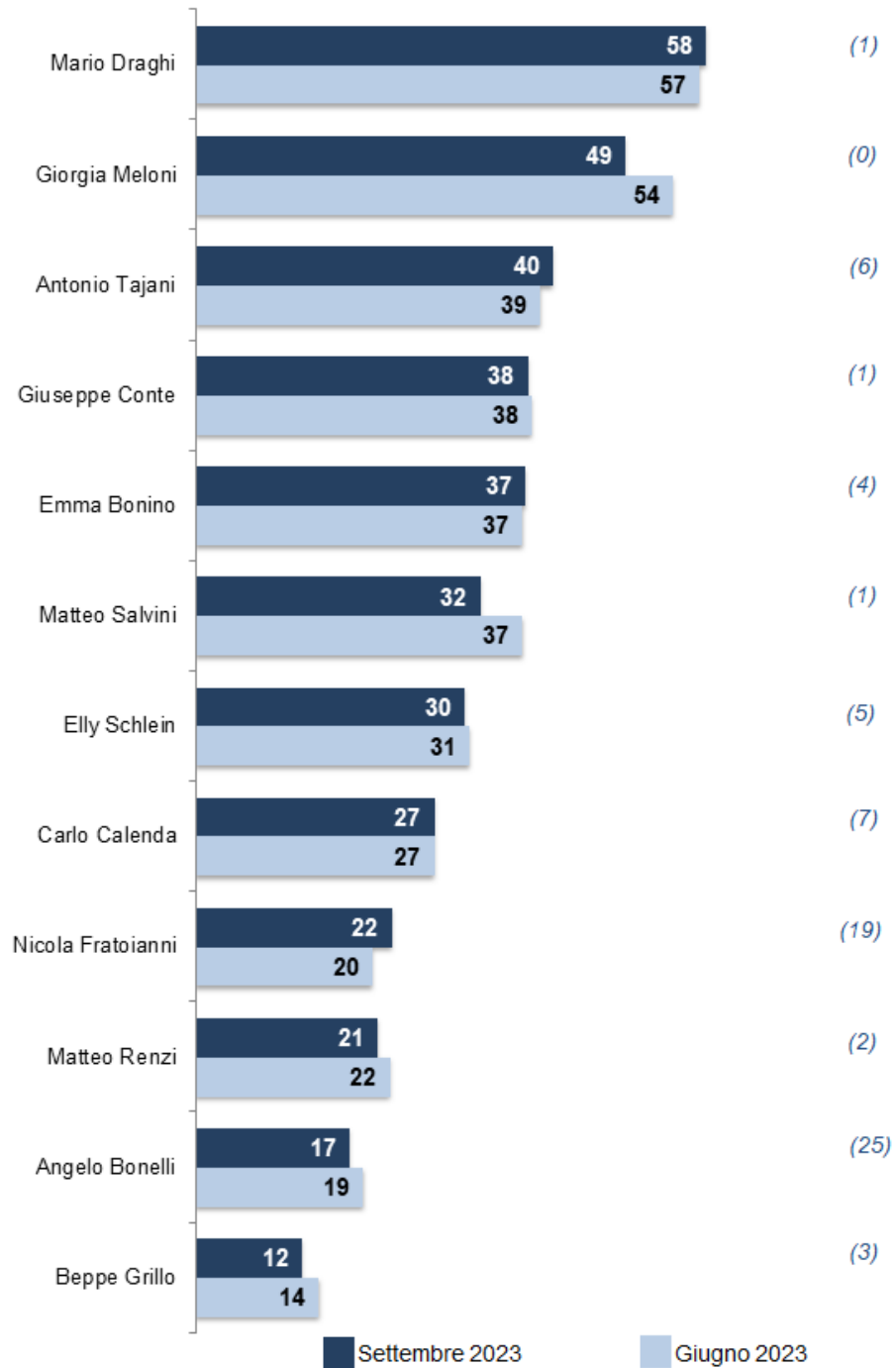


Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Settembre 2023 (base: 1010 casi)

IL GRADIMENTO DEI LEADER

Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a...

(valori % di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6; tra parentesi la % di quanti non li conoscono o non si esprimono – Confronto con giugno 2023)

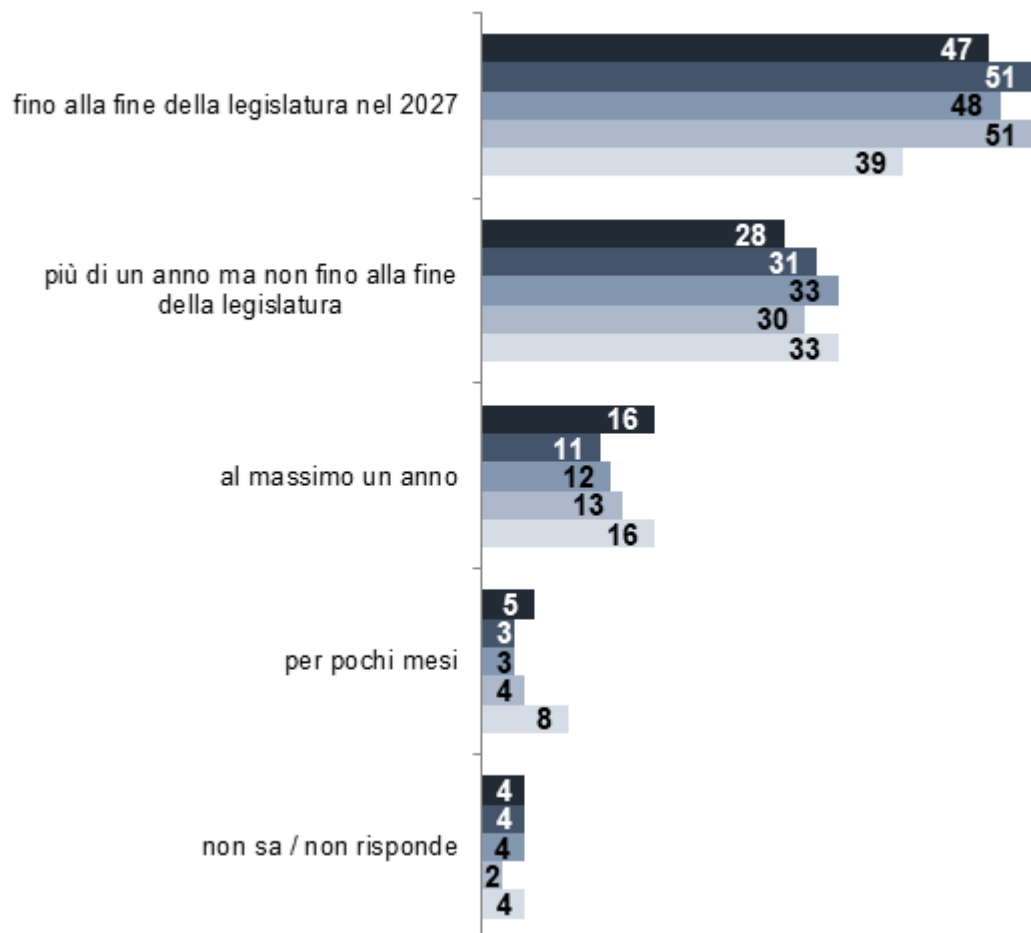


Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Settembre 2023 (base: 1010 casi)

LE PREVISIONI SULLA DURATA DEL GOVERNO

Secondo lei quanto tempo resterà in carica il governo Meloni? (valori %)

■ settembre 2023 ■ giugno 2023 ■ aprile 2023 ■ febbraio 2023 ■ novembre 2022



Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Settembre 2023 (base: 1010 casi)

I GIUDIZI SUL GOVERNO MELONI PER MATERIA
Su una scala da 1 a 10, quale giudizio esprime sul governo Meloni per quanto riguarda la gestione dei seguenti problemi?
(valori % di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6 tra tutti e in base alle intenzioni di voto; tra parentesi la % di quanti non si esprimono)

| TUTTI | | | Fratelli d'Italia | Lega | Forza Italia | Pd | M5s |
|---|----|-----|-------------------|------|--------------|----|-----|
| giudizio generale sul governo Meloni | 46 | (1) | 92 | 71 | 68 | 28 | 17 |
| le relazioni internazionali e i rapporti con l'Unione europea | 48 | (4) | 84 | 69 | 80 | 31 | 22 |
| la sicurezza e la criminalità | 38 | (2) | 72 | 58 | 63 | 23 | 15 |
| le materie economiche e del lavoro | 38 | (5) | 76 | 57 | 67 | 22 | 13 |
| gli sbarchi di migranti sulle coste italiane | 31 | (3) | 63 | 40 | 58 | 10 | 16 |

Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Settembre 2023 (base: 1010 casi)